



## **Decreto Dirigenziale n. 793 del 18/12/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acque rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI STRIANO DI CUI ALL'ORDINANZA N.1485 DEL 16/12/2010 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3270/2003 - E S P R O P R I O E/O A S S E R V I M E N T O PER PUBBLICA UTILITA' DEI BENI CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI STRIANO (NA). CUP J28F05000080001-

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: “*art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni*” (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e “Avviso di rettifica” pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l’altro:
- “1. di disporre, ai sensi dell’art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l’attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all’ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
- 8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;*
- 9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell’ARCADIS per l’attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS”;*
- b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*” (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l’attività dell’amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l’altro:
- 1. la immediata assegnazione temporanea del personale dell’ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell’acquisizione dell’intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
- 3 lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 18.07.2017, è stato, tra l’altro, stabilito “*di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l’esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative, ………, demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l’adozione di ogni atto conseguenziale per l’attuazione del presente atto”;*
- d. con Decreto n. 462 del 05.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema, è stato, tra l’altro, preso atto che, per effetto del trasferimento di tutti gli interventi, i progetti e le attività già in capo ad ARCADIS -disposto con la citata D.G.R. 261/2017- le strutture regionali individuate *ratione materiae* e l’Acamir, sono competenti, ai sensi dell’art. 6 co. 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii, per l’esercizio di tutti i poteri espropriativi di competenza regionale inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi trasferiti dall’ARCADIS che comportano l’attuazione di procedure di espropriazione;
- e. con il medesimo citato Decreto dirigenziale è stato altresì disposto che l’esecuzione delle indicate procedure espropriative è assicurata da parte del personale Arcadis di cui all’elenco allegato al medesimo provvedimento, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi;

**VISTO**

- il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell’11.01.2011 fino al 31.12.2011;
- l’O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;

- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

**CONSIDERATO che**

- in data 19.03.2004 la Regione Campania, il Commissario delegato, il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, L'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano (ATO3), e la GORI S.p.A., quale soggetto gestore del servizio idrico Integrato dell'ATO 3 individuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97, hanno scritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione integrata delle azioni per il finanziamento e l'esecuzione degli interventi prioritari di realizzazione, adeguamento e funzionalizzazione delle reti fognarie dei Comuni del bacino di Sarno;
- che con il citato Protocollo d'Intesa i soggetti sottoscrittori hanno individuato, nell'ambito delle azioni integrate per il finanziamento degli interventi, le quote di partecipazione alla spesa di ciascuno dei soggetti finanziatori nella percentuale del 40% a carico del Commissario Delegato, del 30% a carico della Regione Campania, del 30% a carico dell'ATO 3 – Gori S.p.A.;
- con O.P.C.M. n. 3395 del 28.01.2005 sono state definite le modalità di accreditamento delle risorse finanziarie da parte della GORI S.p.A. sulla contabilità speciale del Commissario delegato, ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004;
- con l'art.1 dell'OPCM n. 3783 del 17.06.2009, al fine di garantire la pronta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il completamento degli interventi da eseguirsi sulle reti fognarie del bacino idrografico del fiume Sarno ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004, è stato disposto che la Regione Campania concorra per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO 3, a valere sulle risorse FAS 2000/06 da trasferire direttamente sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato

**CONSIDERATO altresì che**

- con Ordinanza n.1485 del 16.12.2010 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, approvata in linea tecnica ed economica, la perizia di variante n.2 tecnica e suppletiva per i lavori in oggetto, con relativo piano particellare integrativo grafico e descrittivo delle aree da espropriare e/o asservire, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che ha costituito adozione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Striano (NA) ed ha sostituito, ad ogni effetto, visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- con Decreto n.1506 del 14.02.2011 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, pronunciata favore della "Ecostriano S.C.a.r.l." l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio/asservimento degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- con determinazione n.348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS è stata, tra l'altro, approvata la perizia di variante n.3 relativa all'intervento in oggetto con un nuovo quadro economico;
- con Decreto Ufficio Espropri Arcadis n.93 del 14.12.2015 è stato prorogato, fino al 16.12.2017, il termine per l'emanazione del Decreto d'esproprio e/o asservimento relativo ai lavori per le "Opere di completamento della

rete fognaria del comune di Striano (NA) Opere di tipo A-B1”, di cui alla citata Ordinanza n.1485 del 16.12.2010.

- con Decreto dirigenziale n. 792 del 15/12/2017, è stata autorizzata la liquidazione e pagamento – delle indennità di esproprio/asservimento in favore delle ditte concordatarie interessate ed altresì autorizzata la liquidazione ed il deposito presso il M.E.F. Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli -delle indennità di esproprio e/o asservimento in favore delle ditte non concordatarie interessate;

#### **CONSIDERATO altresì che**

- la dichiarazione di pubblica utilità è divenuta efficace con l'apposizione del vincolo, avvenuta in data del 16.12.2010;
- il termine entro il quale può essere emesso il decreto di esproprio e/o asservimento, imposto dall'art. 13 del DPR 327/01 è stato prorogato con il sopracitato Decreto Ufficio Espropri n. 93 del 14.12.2015 di due anni a decorrere dalla data 16.12.2015, con scadenza alla data del 16.12.2017;
- il sopracitato provvedimento di occupazione, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, è stato eseguito nelle date del 04.04.2011, 05.04.2011 e 06.04.2011, con l'immissione in possesso dei fondi indicati nell'elenco dei beni da espropriare/asservire, allegato al presente provvedimento, come risulta dai relativi “*verbali di immissione in possesso e stato di consistenza*” sottoscritti dalle parti interessate o, nei casi di assenza del proprietario, con la presenza di almeno due testimoni;
- sussistono tutti i presupposti per emettere il decreto di esproprio e/o asservimento a favore del Comune di Striano (NA) delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in parola ai sensi del combinato D.lg. 152/2006 artt. 142 c. 3 e 143

#### **RITENUTO per tutto quanto premesso, visto e considerato di:**

- dover pronunciare l'espropriazione, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA), come indicato nella Tabella “*beni espropriati e/o asserviti*” allegata al presente Decreto;
- dover pronunciare la servitù perpetua ed inamovibile, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA) come indicato nella Tabella “*beni espropriati e/o asserviti*” allegata al presente Decreto.

Le modalità di esercizio della servitù saranno effettuate alle condizioni di seguito riportate:

- la servitù di fognatura, con annessa ed accessoria servitù di passaggio, comprende il diritto di costruzione e posa, in qualunque tempo, di condotta di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera, lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, per una fascia di complessivi metri cinque (5) di cui uno (1) in asse alla condotta posata e quattro (4) metri laterali costituenti le fasce di rispetto per metri due (2) a destra e due (2) a sinistra della fascia della condotta stessa;
- il Comune di Striano o il soggetto opportunamente autorizzato dal medesimo, avrà libero accesso in ogni tempo alla superficie asservita, con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, esercizio, sostituzioni, integrazioni e recuperi, ed è autorizzata, altresì, anche mediante le proprie imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente, le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
- il Comune di Striano, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti attraverso la fascia asservita oppure, quando ne sorga la necessità, attraverso l'intero fondo, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e mezzi, anche meccanici, che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie, relative all'opera eseguita, sono inamovibili e sono e rimarranno proprietà del Comune di Striano che si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle o rimuoverle in ogni tempo risarcendo i danni arrecati in occasione di tali lavori alle colture esistenti sul fondo;
- i proprietari dei fondi, nell'ambito delle fasce asservite, si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle condotte ed al loro esercizio, a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù. A tale fine, si obbligano a non fare sostare sulle aree asservite carichi pesanti e permanenti, a non costruire sulle medesime manufatti di alcun genere, a non piantumarvi alberi di alto fusto, a non eseguire lavori di aratura

per profondità superiori a sessanta (60) centimetri ed, in ogni caso, a non esercitare attività che possano menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte concessionaria nelle fasce di esercizio della presente servitù. Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature ed ai manufatti ad opera del proprietario concedente saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo impregiudicato ogni altro diritto o azione;

- la fascia asservita resta di proprietà del proprietario concedente a carico del quale, pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune di Striano (NA);
- dover, ai sensi del comma 3 art. 23 co. 1 lett. g) del DPR 327/2001, notificare -nella forma degli atti processuali e civili-, il presente Decreto alle ditte proprietarie ed alla ditte intestatarie catastali e/o coeredi degli intestatari catastali;
- dover registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso;
- dover trascrivere senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
- dover autorizzare la spesa di € 11.400,00 -di cui € 400,00 (euro quattrocento/00) per oneri di notifica del presente provvedimento ed € 11.000,00 per oneri di registrazione e trascrizione dello stesso-, imputandoli alla voce "Indennità espropriative" somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al quadro economico approvato con Determinazione n. 348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS;
- dover trasmettere il presente Decreto al Comune di Striano (NA) anche ai fini della relativa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- dover, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01, trasmettere, entro cinque giorni dalla data del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione sul BURC

**DATO ATTO** che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore, geol. Federico Borreca, al Funzionario titolare di P.P. Responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012" dr.ssa Roberta Addrizza, al Funzionario titolare di P.O. Responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio Espropri Arcadis ing. Maria Cassetti ed all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento.

#### VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;

#### DECRETA

- di pronunciare l'espropriazione, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA), come indicato nella Tabella "*beni espropriati e/o asserviti*" allegata al presente Decreto;

- di pronunciare la servitù perpetua ed inamovibile, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA) come indicato nella Tabella “*beni espropriati e/o asserviti*” allegata al presente Decreto.

Le modalità di esercizio della servitù saranno effettuate alle condizioni di seguito riportate:

- la servitù di fognatura, con annessa ed accessoria servitù di passaggio, comprende il diritto di costruzione e posa, in qualunque tempo, di conduttura di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera, lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, per una fascia di complessivi metri cinque (5) di cui uno (1) in asse alla condotta posata e quattro (4) metri laterali costituenti le fasce di rispetto per metri due (2) a destra e due (2) a sinistra della fascia della condotta stessa;
  - il Comune di Striano o il soggetto opportunamente autorizzato dal medesimo, avrà libero accesso in ogni tempo alla superficie asservita, con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, esercizio, sostituzioni, integrazioni e recuperi, ed è autorizzata, altresì, anche mediante le proprie imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente, le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
  - il Comune di Striano, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti attraverso la fascia asservita oppure, quando ne sorga la necessità, attraverso l'intero fondo, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e mezzi, anche meccanici, che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie, relative all'opera eseguita, sono inamovibili e sono e rimarranno proprietà del Comune di Striano che si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle o rimuoverle in ogni tempo risarcendo i danni arrecati in occasione di tali lavori alle colture esistenti sul fondo;
  - i proprietari dei fondi, nell'ambito delle fasce asservite, si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle condotte ed al loro esercizio, a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù. A tale fine, si obbligano a non fare sostare sulle aree asservite carichi pesanti e permanenti, a non costruire sulle medesime manufatti di alcun genere, a non piantumarvi alberi di alto fusto, a non eseguire lavori di aratura per profondità superiori a sessanta (60) centimetri ed, in ogni caso, a non esercitare attività che possano menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte concessionaria nelle fasce di esercizio della presente servitù. Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature ed ai manufatti ad opera del proprietario concedente saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo impregiudicato ogni altro diritto o azione;
  - la fascia asservita resta di proprietà del proprietario concedente a carico del quale, pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune di Striano (NA);
- ai sensi del comma 3 art. 23 co. 1 lett. g) del DPR 327/2001, di notificare -nella forma degli atti processuali e civili-, il presente Decreto alle ditte proprietarie ed alla ditte intestatarie catastali e/o coeredi degli intestatari catastali;
  - di registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso;
  - di trascrivere senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
  - di autorizzare la spesa di € 11.400,00 -di cui € 400,00 (euro quattrocento/00) per oneri di notifica del presente provvedimento ed € 11.000,00 per oneri di registrazione e trascrizione dello stesso-, imputandoli alla voce “*Indennità espropriativa*” somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al quadro economico approvato con Determinazione n. 348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS;
  - di trasmettere il presente Decreto al Comune di Striano (NA), anche ai fini della relativa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
  - ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01, di trasmettere, entro cinque giorni dalla data del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione sul BURC.

Copia del presente Decreto presente è trasmessa al Responsabile del Procedimento dr. ing. Giuliano Barbarito, al Responsabile Struttura di missione Arcadis “Interventi ex O.P.C.M. 4016/2012” dr.ssa geol. Giuseppina Nocera, al Responsabile per le attività espropriative con riferimento ai procedimenti di cui al “Commissario delegato ex

O.P.C.M. n. 4016/2012”, dr.ssa geol. Roberta Addrizza e al Responsabile del coordinamento delle attività espropriative di competenza Arcadis .

Il Direttore Generale  
dr. Michele Palmieri